



RUBBETTINO

Quotidiano
29-10-2023
Pagina 1+37
Foglio 1 / 2

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Tiratura: 13.544
Diffusione: 8.696



www.ecostampa.it

Il romanzo di Nunnari

L'amore vinse
sulla guerra
Pagine di rigore
e tenerezza

di VITALBA DI LUCA
a pagina 37



La copertina del libro e i due protagonisti della storia, Mimma Barberi e Peppino Nunnari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833



RUBBETTINO

Quotidiano

29-10-2023

Pagina 1+37

Foglio 2 / 2

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA



www.ecostampa.it

Il nuovo romanzo di Mimmo Nunnari pubblicato nei giorni scorsi da Rubbettino

Quando l'amore vinse sulla guerra

Pagine fatte di rigore e tenerezza

di VITALBA DI LUCA

Tutto ciò che ci viene riconsegnato dal passato, riveste sempre un grande valore storico ed evocativo, ma le cose di famiglia contengono in più un carico affettivo ed emotivo importante, come si dimostra in "Guerra e amore nell'Italia di Mussolini", il nuovo libro di Mimmo Nunnari da poco in libreria (Rubbettino editore). Poteva essere difficile raccontare il passato dei propri genitori con le loro stesse parole, ma Mimmo Nunnari è riuscito ancora una volta ad applicare a questa operazione la cifra che gli è più congeniale: la misura. Senza sbavature, senza sentimentalismi, ma con grande sentimento, ci conduce attraverso i terribili anni dell'età mussoliniana, consegnandoci la certezza che, almeno in questo caso, l'amore ha trionfato sulla guerra, che pure è presente con tutto il suo corredo di orrore e morte. Se Peppino, nelle vesti del reduce, ricorda il Gennaro Iovine di Napoli milionaria, tuttavia, al termine della sua odissea, non dovrà aspettare che passi "a nuttata", perché la sua Mimma e la sua famiglia tutta hanno saputo attendere con fiducia e con amore il suo ritorno, attaccandosi ai valori autentici della vi-

ta.

Nella prima parte del libro, l'autore ci porta quasi per mano là dove tutto è cominciato, in quella piccola realtà calabrese, in riva allo Stretto, sul cui sfondo si muovono personaggi come zì Sarbaturi e zì Ntoni che sembrano usciti dalle pagine dei Malavoglia, con i loro racconti "di navi, di fortunali, di onde che muggivano e di sogni ad occhi aperti". Un piccolo mondo antico in cui le donne ricamavano con le proprie mani il corredo e da cui gli uomini si allontanavano solo per fare il servizio militare.

Poi gli orizzonti si allargano; dalle piccole realtà meridionali il lettore è trasportato via via verso la luce abbagliante di Massaua, i cine-teatri di Asmara, i terribili campi di prigionia in Sud Africa e quelli durissimi in Scozia.

Tempo e spazio si dilatano fino a contenere parallelamente le vicende locali e quelle nazionali, dall'entusiasmo iniziale per il sogno imperialista al disincanto e allo sconforto per le perdite subite. Dai discorsi quanto mai attuali di Balbo sulla pacifica convivenza tra Ebrei ed Arabi in Libia, fino alla vittoria di Montgomery e alla deportazione dei prigionieri. Non trascurando la visita di Mussolini a Reggio, la strage di Annà, il dramma degli

sfollati.

Così, attraversando mille disagi ed esperienze durissime, Peppino diventa un vero eroe; come Ungaretti "dopo un'intera notte buttato vicino a un compagno massacrato", scrive lettere piene d'amore.

Incidentando il nome della sua Mimma sulla camionetta, coltivando la nostalgia ed il ricordo, anche nei momenti più difficili, anche quando nel campo di prigionia diventa solo il N. Z62341, Peppino non si lascia annientare, rifiuta persino di affiliarsi alla mafia. Custodisce nel suo cuore il ricordo di quel primo bacio scambiato in mezzo al mare con la fidanzata. Credo non vi sia lettore che non si sia emozionato leggendo le pagine del suo ritorno a casa. La "Felicità" è lì e si concretizza con le nozze. Per Mimma e Peppino la Provvidenza non è stata una barca destinata ad affondare ma una vera e propria risorsa. Bisogna essere grati a Roberta, erede di un prezioso patrimonio affettivo, che, come riferisce l'autore nell'epilogo, ha catalogato e conservato adeguatamente le lettere dei suoi nonni.

Quanto all'autore, avendone adesso conosciuto le radici, risulta consequenziale apprezzarne le doti di equilibrio e serietà già emerse in tanti altri suoi lavori. Con una marcia in più: la tenerezza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633